



Teramo, 17 giugno 2014
Ns. Prot. n. 1212

Al Consiglio Nazionale Ingegneri
Via IV Novembre, 114
00187 Roma
segreteria@ingpec.eu

A tutti gli
Ordini Degli Ingegneri D'Italia
Loro Sedi

Oggetto: Articolo intervista all'On. Del Basso De Caro.

Di seguito si riporta l'articolo intervista al sottosegretario alle infrastrutture Del Basso De Caro:

Appalti e legalità

Del Basso De Caro (Infrastrutture): «Contro la criminalità più controlli sul direttore dei lavori»

Secondo il sottosegretario alle Infrastrutture Umberto Del Basso De Caro la figura del direttore dei lavori è l'anello debole della filiera degli appalti dove ci possono essere infiltrazioni della criminalità

di Giuseppe Latour [Cronologia articolo3](#) giugno 2014

Aumentare le sanzioni a carico del direttore dei lavori. Se parliamo di controlli nel settore delle costruzioni, è questo l'anello debole della filiera ed è qui che bisogna agire per arginare i fenomeni legati alla criminalità. È quanto ha detto il sottosegretario del ministero delle Infrastrutture Umberto Del Basso De Caro nel corso della presentazione del rapporto 2014 dell'Atcap, martedì pomeriggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il sottosegretario ha risposto alla richiesta dell'associazione di intensificare i controlli nel settore, per favorire le imprese più corrette e regolari. «La normativa italiana in materia mi pare particolarmente abbondante, non è qui che bisogna agire», ha esordito. Bisogna, invece, insistere sui controlli, perché le regole da far rispettare già esistono. E Del Basso individua il problema nel direttore dei lavori, incaricato per legge di effettuare le verifiche sui materiali che entrano in cantiere.

«Il sistema sanzionatorio – continua il sottosegretario - deve essere più pesante sui direttori dei lavori, che troppo spesso si limitano a firmare atti contabili senza effettuare un controllo sostanziale. Non mi riferisco a tutti, perché ci sono molti professionisti che svolgono correttamente il loro lavoro, ma bisogna ribadire che il direttore ha la responsabilità di fare queste verifiche». Insomma, da parte del Governo potrebbero arrivare ulteriori aggravii a carico dei progettisti con responsabilità di cantiere.

Un'impostazione apprezzata da Massimiliano Manfredi, della commissione di inchiesta sulle associazioni criminali della Camera. «È bene parlare dei direttori dei lavori, anche se bisogna tenere presente un ulteriore problema». È quello che, in sintesi, il deputato definisce polverizzazione. «Oggi le associazioni criminali tendono a puntare sui piccoli appalti sotto soglia, perché non sono visibili ai controlli. Un nuovo approccio sulle verifiche in materia deve considerare che non ci si può limitare più solo ai grandi interventi».

Nell'articolo viene affermato che la figura del Direttore dei Lavori negli appalti pubblici è l'anello debole della filiera e responsabile dei fenomeni legati alla criminalità.

Forse il sottosegretario dimentica che nei fatti di cronaca recente gli indagati ed arrestati sono al centro di intrecci criminosi tra politica e costruttori.

Forse il politicante dimentica che la politica non ha saputo sburocratizzare e rivedere le regole e la logica conseguenza è questo rigurgito di tangentopoli.

Forse il politico dimentica che spesso i manager pubblici non sanno resistere alle promesse di carriere o ancora peggio alla tentazione del denaro facile.

Che centrano i direttori dei lavori, alla cui categoria tanti Ingegneri fanno parte da tanti anni con senso civico, etico e professionale?

Si chiede al CNI un intervento nel merito, anche attraverso una interrogazione parlamentare, nei riguardi del sottosegretario a tutela della nostra professione.

 Il Presidente
Ing. Alfonso Marcozzi